



VIII LEGISLATURA

LXXXVII SESSIONE STRAORDINARIA

Prosecuzione

RESOCONTO STENOGRAFICO

Lunedì 22 dicembre 2008

(antimeridiana)

Presidenza del Presidente Mauro TIPPOLOTTI

Vice Presidenti: Mara GILIONI – Raffaele NEVI

INDICE

Oggetto n. 2

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Regionale

Presidente

pag. 1

pag. 1

Oggetto n. 3

Istituzione dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)

Presidente

Lupini, *Relatore di maggioranza*

Modena, *Relatore di minoranza*

Ass. Riommi

pag. 1

pag. 2, 4

pag. 2

pag. 2

pag. 3



VIII LEGISLATURA LXXXVII SESSIONE STRAORDINARIA (prosecuzione)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURO TIPPOLOTTI

La seduta inizia alle ore 13.18.

PRESIDENTE. Colleghi, se prendiamo posto, grazie. Verificata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

OGGETTO N. 2

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE.

PRESIDENTE. Comunico che la Giunta regionale ha fornito, ai sensi dell'art. 86 del Regolamento interno, risposta scritta al seguente atto:

ATTO 1394 – IMPORTI EROGATI DALLA REGIONE AI COMUNI UMBRI CON RIFERIMENTO AI CONTRIBUTI PREVISTI PER LE MINORI ENTRATE DI I.C.I. (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI) E T.A.R.S.U. (TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI) CONNESSE AGLI EVENTI SISMICI DELL'ANNO 97

Fatta l'unica comunicazione, chiamo l'oggetto relativo all'atto n. 1427 bis.

OGGETTO N. 3

ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)

Relazione della Commissione Consiliare: I referente

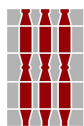
Relatore di maggioranza: Consr. Lupini (relazione orale)

Relatore di minoranza: Consr. Modena (relazione orale)

Tipo Atto: Disegno di legge regionale

Iniziativa: G. R. Delib. n. 1632 del 24/11/2008

Atti numero: 1427 e 1427/bis



PRESIDENTE. Per la Commissione I il relatore di maggioranza è il Consigliere Lupini a cui do la parola, prego.

LUPINI, Relatore di maggioranza. Il comma 43 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, testualmente recita: "In attesa della completa attuazione dell'art. 119 della Costituzione, con particolare riferimento all'individuazione delle regole fondamentali per assicurare il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario di livello substatuale, l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) assume la natura di tributo proprio della Regione e a decorrere dal 1° gennaio 2009 è istituita con legge regionale.

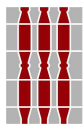
Inoltre, si stabilisce, in conformità a quanto disposto dal comma 45 dell'art. 1 della sopra citata legge n. 244/2007, che fino alla emanazione di disposizioni recanti la disciplina della gestione del tributo le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'IRAP proseguono nelle forme e nei modi previsti dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Il disegno di legge si compone di un solo articolo: esso adempie a quanto disposto dalla normativa nazionale e si pone l'obiettivo di evitare l'insorgere di qualsiasi dubbio da parte del contribuente regionale.

Ciò premesso, la I Commissione, nella seduta del 3 dicembre ultimo scorso, ha esaminato in sede referente, ai sensi dell'art. 37 – comma 2 – dello Statuto regionale, tale proposta di legge e ha espresso a maggioranza dei presenti parere favorevole, dando incarico di relazionare oralmente al Consiglio ai sensi dell'art. 27 – comma 6 – del Regolamento Interno per la maggioranza al sottoscritto e per la minoranza al Consigliere Fiammetta Modena.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. La parola, quindi, al relatore di minoranza, Consigliere signora Modena, prego.

MODENA, Relatore di minoranza. Presidente, per prima cosa vorrei chiarire un punto: noi siamo consapevoli che questo è un atto che ha una natura sostanzialmente tecnica, ma comunque abbiamo ritenuto, nell'ambito della Commissione, di dare un voto di astensione, e di fare una relazione di minoranza marcando la differenza perché sull'IRAP i gruppi di

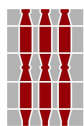


Centrodestra e di opposizione hanno fatto, nel corso dell'anno scorso, sia in sede di bilancio ma sia in sede soprattutto di approvazione del Documento Annuale di Programmazione, una serie di contestazioni e di battaglie per la pressione fiscale, che l'IRAP comportava con riferimento alle imprese.

A questo proposito, vogliamo, quindi, ricordare, perché, ripeto, è il motivo per cui noi abbiamo pensato di fare questa distinzione un po' particolare su un atto che ha una natura squisitamente tecnica, gli emendamenti che furono portati in sede di approvazione di bilancio, quando fu studiata la manovra fiscale dell'IRAP, che noi abbiamo visto come una manovra sostanzialmente punitiva nei confronti di una serie di settori: poste, telecomunicazioni, l'intermediazione monetaria e finanziaria, le assicurazioni, le attività immobiliari, la produzione, il trasporto e il commercio di energia elettrica, così come riportato, ricordavo prima sia nel Bilancio che nel Documento Annuale di Programmazione. Questa impostazione noi l'abbiamo riproposta quando è stato recentemente approvato l'atto relativo alle politiche industriali, la settimana scorsa sempre in quest'Aula, dove noi abbiamo proposto, a firma del relatore di minoranza Armando Fronduti, un emendamento all'art. 5 proprio sulla modulazione della pressione fiscale, in particolare per quanto riguarda l'IRAP di competenza regionale ed è per questo, quindi, che noi, cogliendo l'occasione dell'approvazione appunto di un atto che, apparentemente, è solo un atto tecnico, ricordiamo comunque le posizioni dei gruppi di minoranza, in modo particolare di Alleanza Nazionale e di Forza Italia, che ovviamente non condividono quella che è una scelta di fondo, che è di aumentare la pressione fiscale nei confronti delle imprese e quindi delle attività produttive della nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Siamo in discussione generale. Chi vuole intervenire? Non ho cenni di richiesta di intervento. Visto che ha chiesto di intervenire, darei la parola all'Assessore Riommi. Prego, Assessore.

ASSESSORE RIOMMI. Intervengo con una qualche difficoltà nel senso che, come molto opportunamente ricordato nella relazione di maggioranza del Consigliere Lupini, l'atto da approvare è un atto, chiamiamolo così, sostanzialmente di natura formale e che ha come unico scopo quello di evitare qualsiasi tipo di contenzioso o di dubbio interpretativo per i contribuenti dell'Umbria. Richiamo semplicemente un aspetto, che i Consiglieri conoscono: è presumibile, perché comunicato ufficialmente in Conferenza Stato-Regioni - quindi si



tratta semplicemente di attendere la pubblicazione ufficiale sulla Gazzetta - che il Consiglio dei Ministri, anzi, dovendo dare onore alla parola in sede formale del Ministro, deliberi con decreto la posposizione al 31 dicembre 2009 di questo atto.

È un atto che non incide sul tributo, per espressa previsione del comma 45, se non ricordo male, si tratta semplicemente di istituire come tributo proprio della Regione, l'IRAP, fermo rimanendo che in assenza di un riordino della disciplina continua la disciplina del decreto 97, cioè della legge nazionale. Ricordo, altresì, che la Legge Finanziaria per l'anno prossimo impedisce alle Regioni di legiferare sulla tabella, e quindi quello che noi dobbiamo fare, credo che sia cosa di buonsenso farlo immediatamente senza stare ad aspettare eventuali proroghe, e senza fare la scelta fatta da altre Regioni che non fanno nessun tipo di atto. Noi riteniamo che la cosa più corretta sia fare questa benedetta leggina, è una leggina formale, e stiamo a posto: i contribuenti dell'Umbria non hanno dubbi o incertezze, e con questo rinviare - mi permetto di dire, io capisco le argomentazioni politiche, uno il cappello lo tira ovunque lo possa tirare, ricordato che l'Umbria nel centro nord ha una pressione IRAP tra le più basse d'Italia - la discussione sul "merito delle tariffe" della tabella quando le Regioni potranno fare.

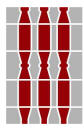
Il Governo nazionale ha scelto di impedire la possibilità di manovrare l'IRAP come l'IRPEF per l'anno 2009, è del tutto evidente che non può essere questo il momento perché non c'è la condizione giuridica per poter intervenire a rimodulazione delle tariffe. Con queste motivazioni, ribadendo la natura meramente formale di certezza del diritto, in questo campo tanto più importante della legge in questione, io credo, a nome della Giunta regionale, di richiedere la rapida approvazione anche con la procedura d'urgenza di questo atto.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Chiedo ai due relatori se hanno intenzione di replicare. Se prendiamo posto, metto in votazione, e quindi procediamo alla lettura. È un unico articolo, siamo nella fase di votazione, art. 1.

Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'articolo 1.

PRESIDENTE. Siamo all'articolo 1 e unico, metto in votazione l'articolo 1. Prego, votare.

Il Consiglio vota.



Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. La votazione sull'atto, essendo composto da un unico articolo, si considera coincidente con l'articolo. Metto in votazione la procedura d'urgenza. Prego, votare.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Colleghi, con questo atto abbiamo concluso l'ordine del giorno di oggi. Ricordo a tutti che il prossimo Consiglio regionale sarà convocato il giorno 20 gennaio 2009. Auguri a tutti! Il Consiglio è chiuso.

La seduta si conclude alle ore 13.31.